

IGIENE ORALE

LE MALATTIE ORALI SONO UN IMPORTANTE PROBLEMA PER LA SALUTE PUBBLICA, IN QUANTO UN ALTERATO EQUILIBRIO DEL BIOMA ORALE PUÒ INDURRE SIA PATOLOGIE LOCALI (PARODONTOPATIE) CHE DISTRETTUALI (CARDIOPATIE, COMPLICANZE RESPIRATORIE O DEL DIABETE, PLACCHE ATEROMASICHE, ECCETERA). DA QUESTO NUMERO DI NUOVO COLLEGAMENTO PRENDE IL VIA QUESTA RUBRICA DEDICATA ALL'IGIENE ORALE, NELLA QUALE TRATTEREMO DI VOLTA IN VOLTA LE PROBLEMATICHE LEGATE STRETTAMENTE ALL'IMPORTANZA DELLA SALUTE DEL CAVO ORALE

A CURA DI
LUCA VIGANÒ,
fondatore AIRO
E **CINZIA CASU**,
presidente AIRO
(ACCADEMIA ITALIANA
RICERCA ORALE)



UTILIZZO DELLE CLOREXIDINE

EFFETTI COLLATERALI E ANTIBIOTICO RESISTENZE

Diversi studi scientifici focalizzano sempre di più l'attenzione alle resistenze batteriche create dall'utilizzo prolungato di antisettici e antibiotici.

In odontoiatria la molecola più comunemente usata è la clorexidina, la cui efficacia è comprovata da molti lavori, viceversa risultano scarsi quelli che ne valutano gli effetti collaterali.

Questo articolo desidera fare il punto della situazione attraverso la presa di posizione dell'Ente Nazionale del Farmaco americano Drugs.com e porre agli addetti ai lavori un ulteriore quesito: **l'utilizzo di clorexidine e antibiotici a lungo termine determina la comparsa di resistenze batteriche sempre più difficili da contrastare?**

Andando per ordine è bene ricordare che la clorexidina fu sintetizzata per la prima volta nel 1950 nei laboratori della I.C.I. L.t.d. Fin dall'inizio fu sviluppata come antisettico delle mucose, pelle e ferite o come conservante nelle formulazioni farmaceutiche di tipo oftalmico oltre che utilizzato nelle disinfezioni di strumentario in ambito ospedaliero.



IGIENE ORALE



Luca Viganò

Past President AIRO
Prof. a contratto Università di Milano CLID
Docente corso di laurea in odontoiatria
e protesi dentaria Università Milano
Docente al Master Scienze preventive
applicative Università la Sapienza Roma



Cinzia Casu

Master in Chirurgia e Patologia orale
Presidente AIRO

Inoltre ne è stata sviluppata una versione di collutorio con un sistema antipigmentante, mantenendo inalterato l'effetto della clorexidina. Tale sistema è costituito da sodio metabisolfito e acido L-ascorbico. La clorexidina è composta da atomi di idrogeno, carbonio, cloro e azoto e in campo medico viene utilizzata sotto forma di clorexidina diclugonato.

Secondo un recente lavoro apparso su *Antimicrobial Agents and Chemotherapy*, rivista dell'American Society for Microbiology, l'uso imponente della clorexidina indurrebbe antibioticoresistenza. In particolare sarebbe la *Klebsiella pneumoniae* a divenire resistente alla colistina (colimicina), antibiotico usato per la multiresistenza. Secondo questo studio alcuni ceppi di *Klebsiella* esposti alla clorexidina muoiono, altri sopravvivono a concentrazioni elevate del disinfettante ed altri ancora sviluppano resistenza alla colistina. *"Essendo la clorexidina largamente impiegata in ambito ospedaliero"*, spiega Mark Sutton del National Infections Service, Public Health, England, Salisbury, Gran Bretagna, *"questa resistenza puo' avere delle ricadute importanti nella prevenzione delle infezioni durante i ricoveri e nel corso di interventi chirurgici di routine e di emergenza"*.

Il problema è ancora piu' ampio se pensiamo che l'uso della clorexidina è largamente diffuso anche in ambito ambulatoriale e odontoiatrico in particolare.

Oltre a questo studio è estremamente utile ricordare le linee guida del farmaco Drugs.com che detta dei protocolli rigidi sull'utilizzo della clorexidina, ne riferiamo alcuni passaggi:

- La clorexidina gluconato può causare una reazione allergica rara ma grave che può essere pericolosa per la vita.
- Necessità di assistenza medica di emergenza se si evidenzia: orticaria, eruzione cutanea grave; respiro sibilante, respiro difficile; sudori freddi, sensazione di testa leggera; gonfiore del viso, delle labbra, della lingua o della gola.
- Non dare questo farmaco a un bambino o un adolescente senza il consiglio di un medico.
- Questo farmaco può causare gravi irritazioni o ustioni chimiche nei bambini piccoli.
- Prima di prendere questo medicinale verificare se si è allergici alla clorexidina gluconato.
- La clorexidina gluconato non è approvata per l'uso da parte di chiunque abbia meno di 18 anni.

UNA DELLE STRADE PIÙ INTERESSANTI È POSTO NEL CERCARE DI SVILUPPARE UN CONCETTO DI SIMBIOSI DEL CAVO ORALE, DOVE "BATTERI NON PATOGENI" OCCUPINO SPAZI AI PATOGENI RIPRISTINANDO UN CORRETTO EQUILIBRIO DELLA POPOLAZIONE MICROBICA

- Non è noto se questo medicinale danneggerà un nascituro.
- Informare il medico se una donna è incinta o sta pianificando una gravidanza.
- Non è noto se la clorexidina gluconato passi nel latte materno o se possa influenzare il bambino allattato. Il medico deve prestare attenzione all'uso durante le fasi di allattamento materno.

L'attività della clorexidina viene inibita da tensioattivi contenuti in molti dentifrici, per cui se ne consiglia l'utilizzo ad almeno 30 minuti di distanza.

Inoltre, per una sua migliore efficacia, il cibo, le bevande, il fumo, dovrebbero essere evitati per almeno un'ora dopo l'uso. La clorexidina viene assorbita nel tratto gastrointestinale, eliminata per via fecale (90 %) e meno dell'1 % attraverso le urine. Secondo alcuni lavori il suo assorbimento nelle mucose non è legato alla concentrazione di assunzione ma al tempo del contatto con le stesse.

Gli ultimi risultati della Cochrane dimostrano che la clorexidina seppur efficace nel ridurre l'infiammazione di origine batterica può indurre resistenze e a distanza di 4 mesi della sua sospensione l'ecosistema orale ritorna al punto di partenza.

Nella Fig. 1 sono elencati i simboli di rischio chimico legati alla clorexidina. (fonte wikipedia)



Simboli: tossico- irritante- pericolo per l'ambiente

315: irritazione cutanea

319 irritazione oculare

334-335 sintomi allergici, difficoltà respiratorie

410 tossico organi acquatici.

Consigli: evitare di respirare, in caso di sintomi respiratori contattare il centro antiveneni, se a contatto con occhi consultare un medico specialista.

Forse dovrebbe essere ripensata la sua gestione in termini quantitativi, in termini di durata del trattamento e dovrebbe essere rivalutato il suo utilizzo in base agli effetti collaterali.

Una delle strade più interessanti è posto nel cercare di sviluppare un concetto di simbiosi del cavo orale, dove "batteri non patogeni" occupino spazi ai patogeni ripristinando un corretto equilibrio della popolazione microbica.

Le malattie orali sono un importante problema per la salute pubblica, in quanto un alterato equilibrio del bioma orale può indurre sia patologie locali (parodontopatie) che distrettuali (cardiopatie, complicanze respiratorie o del diabete, placche aterosclerotiche, eccetera).

Il microbiota orale in realtà è un complesso biofilm microbico contenente oltre 750 differenti specie batteriche che coinvolge tutto il cavo orale. Lo sviluppo di popolazioni resistenti derivanti dall'utilizzo indiscriminato di sostanze antisettiche può indurre effetti sistemici secondari che sono in grado di incidere profondamente sulla salute dell'individuo.

In base a queste considerazioni il rischio vantaggio/svantaggio dell'utilizzo di questi prodotti dovrebbe essere attentamente rivalutato. La salute del cavo orale andrà sempre più rivalutata e legata strettamente alla salute umana.



SPLAT, nei suoi prodotti per l'igiene orale, utilizza formule naturali, sostenibili e sicure. Gli ingredienti antibatterici naturali e gli oli essenziali garantiscono una protezione completa a lungo termine del cavo orale

“Naturali, sicuri ed efficaci!”



www.splat-italia.it



info@splat-italia.it



SPLAT Italia Official



[splat_italia_official](https://www.instagram.com/splat_italia_official)